

**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



**SOSTENIBILITÀ, ETICA,
APPROCCIO PRESTAZIONALE
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
NEI LUOGHI DI LAVORO.
IL CONTRIBUTO DEI
PROFESSIONISTI:
PIÙ INGEGNERIA,
MENO BUROCRAZIA**



CATANIA - Piazza Dante
Venerdì 7 ottobre 2022 - ore 8:30



**Aula Magna Santo Mazzarino
del Monastero dei Benedettini**

**L'OBBLIGO NORMATIVO DI SEGNALAZIONE,
REGISTRAZIONE E VALUTAZIONE DI INCIDENTI MANCATI
E COMPORTAMENTI PERICOLOSI: INCIDENT REPORTING
(NEAR MISS) - COME APPRENDERE DALL'ERRORE**

ING. GIANLUCA GIAGNI

Seconda sessione 11:30 - 13:30
Ambienti di lavoro sani e sicuri
Moderatore: **Rocco Luigi Sassone** Componente GdL
Sicurezza del CNI

1



Abstract - ing. Gianluca GIAGNI

L'obbligo normativo di segnalazione, registrazione e valutazione di incidenti mancati e comportamenti pericolosi: Incident Reporting (Near Miss) - come apprendere dall'errore

I near miss, o quasi infortuni, anche se non normati, sono un evidente indice di come in un ambiente lavorativo la sicurezza sia realmente concepita e vissuta.

La macchina sicurezza si deve muovere in ogni direzione dando spazio ad ognuno per contribuire a un sempre crescente sviluppo delle misure di prevenzione e protezione. Proprio attraverso la registrazione e l'implementazione di una corretta «policy aziendale» si possono certamente ottenere risultati migliori per trovare un corretto equilibrio nel sempre più sfortunato mappamondo statistico degli infortuni. Qui per ogni reale infortunio serio o invalidante vi è la presenza di tanti eventi pericolosi, precedentemente accaduti, e mai segnalati.

Vedremo cosa significa e quanto è importante segnalare e portare alla conoscenza di tutti quanto accade sia in azienda che sui cantieri, fuori dalla credenza popolare che dietro un *near miss* ci sia solo un responsabile e si ricerchi un errore che ancora non ha provocato un incidente. Un *near miss* è solo una potenziale opportunità di miglioramento.

Gianluca Giagni / gianluca@g2studio.it

2
Gianluca GIAGNI - GdL Sicurezza CNI

2

UNA SCALA DI PRIORITA' ANCHE IN UNA VALUTAZIONE DEI RISCHI

INFORTUNIO SERIO O INVALIDANTE

**AZIONI NON SICURE
CONDIZIONI NON SICURE**

3

Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

3

...partiamo dalla base della piramide...

AZIONI NON SICURE – CONDIZIONI NON SICURE

Non c'è contatto o scambio di energia

Esempio 1
Un signore passeggia sotto un balcone dove stanno smontando una ringhiera

**Azioni non sicure
Condizioni non sicure**

Esempio 2
Un vecchio camion da lavoro ha una "doppia pompa" dei freni, perché la prima non è molto funzionante

4

Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

4

 ...NEAR MISS...

Near Misses
Azioni non sicure
Condizioni non sicure

Durante un fenomeno del genere esiste un movimento o una azione...ma non c'è contatto con persone o altri oggetti

Esempio 1
Un signore passeggia sotto un balcone dove stanno smontando una ringhiera, un pezzo di ringhiera cade subito dopo il suo passaggio.



Esempio 2
Il meccanico fa cadere una chiave pesante dall'autocarro uscendo dallo sportello sul pavimento. Non stava passando nessuno.

5 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

5

 ...INCIDENTI...

Incidenti
Near Misses
Azioni non sicure
Condizioni non sicure

Nell'incidente esiste un vero scambio di energia tra un oggetto e una persona o altri oggetti/macchine.
C'è un reale contatto ma non si verifica alcuna perdita perché la gravità è determinata dalla «fortuna»

Esempio 1
Il meccanico fa cadere una chiave pesante dall'autocarro uscendo dallo sportello sul pavimento, rimbalzando colpisce la scarpa antinfortunistica del suo aiutante. Non si fa male nessuno.



Esempio 2
Un signore passeggia sotto un balcone dove stanno smontando una ringhiera, un pezzo di ringhiera cade e dopo essere rimbalzata sul marciapiede colpisce la sua borsa. Non si fa male nessuno.

6 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

6

...DANNI MATERIALI...

E' un incidente con un danno materiale, a volte costoso. C'è un reale contatto che può causare danni più che gravi.

Esempio 1
Il meccanico fa cadere una chiave pesante dall'autocarro uscendo dallo sportello che colpisce il parabrezza di un altro veicolo parcheggiato affianco. Il parabrezza per l'urto si infrange totalmente e la rottura si estende anche sull'altro lato.

Esempio 2
Stai parcheggiando l'autogrù ed il freno non funziona al primo tentativo. Ritenti ma è troppo tardi e colpisci sia il paraurti dell'auto parcheggiata davanti che il paletto laterale sul marciapiede ammaccandoti la fiancata.



7

Gianluca GIAGNI - GdI Sicurezza CNI

7

...LIEVI FERITE...

Sono tutti infortuni che possono o non possono essere gravi, ma che sono certamente casi di pronto soccorso. Molte volte questi casi sono razionalizzati come quasi incidenti o «situazioni critiche», ma sono in realtà lesioni lievi

Esempio 1
Il meccanico fa cadere una chiave pesante dall'autocarro scendendo e colpisce un dipendente sul braccio tagliandolo leggermente.

Esempio 2
I freni della autogrù si bloccano inaspettatamente e così l'autista colpisce rovinosamente con il mento il volante.



8

Gianluca GIAGNI - GdI Sicurezza CNI

8

...INFORTUNI SERI / INVALIDANTI...

Questa è la cima della piramide. Rappresentano i danni più gravi ai quali porre maggiore attenzione per assicurarsi che non possa accadere di nuovo

Infortuni seri o invalidanti



Esempio 1
Il meccanico fa cadere una chiave pesante dall'autocarro scendendo e colpisce un collega sulla spalla, causando permanente disabilità.

Esempio 2
Questa volta i freni dell'autogrù non funzionano proprio mentre ti muovi su strada andando in cantiere ed arrivi ad un incrocio.....

9 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

9

...IMPARIAMO DAI NEAR MISS...

«Imparare da ciò che sarebbe potuto ACCADERE supera di gran lunga l'apprendimento da ciò che è già ACCADUTO»

Infortuni seri o invalidanti



10 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

10

 **Modalità operative per una comunicazione efficace dell'infortunio mancato**

Le **modalità operative** per la gestione degli infortuni mancati seguono 5 step:

- redazione/registrazione/archiviazione;
- coinvolgimento;
- verifica;
- approvazione;
- attuazione di azioni di miglioramento, di un miglioramento continuo



Si ricorda che il COINVOLGIMENTO e la PARTECIPAZIONE dei lavoratori alla costruzione del miglioramento in ambito di salute e sicurezza sul lavoro sono **“i due pilastri su cui si basa la nuova norma” UNI ISO 45001:2018**

11 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

11

 **PERCHE' I NEAR MISS SI CANCELLANO?**

In ogni ambito, da quello filosofico a quello pedagogico e scientifico

L'ERRORE È STATO SEMPRE DEMONIZZATO, PERCEPITO COME QUALCOSA DI PECCAMINOSO E ASSOLUTAMENTE DA PUNIRE O CANCELLARE!!

Dopo la metà del '900 sono state elaborate teorie, ampiamente adottate anche in ambito scolastico, volte a **SANZIONARE L'ERRORE E A RECRIMINARLO.**



SE UN NEAR MISS E' CAUSATO DA UN ERRORE....ALLORA NON FACCIAMOLO VEDERE!!



12 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

12

 **...CHI DEVE ESSERE COINVOLTO?**

 **SECONDO D.LGS. 81/08**

La valutazione dei rischi prevede, conseguentemente, l'adozione di una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Rientra in questo caso anche l'individuazione dei **fattori di rischio**, dei quali i **Near Miss** costituiscono una parte rilevante.

Si riportano le parti del testo in cui tale fenomenologia di eventi viene trattata, pur con differenti terminologie e capiamo «chi deve fare cosa»

13 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

13

 **...dal D.Lgs. 81/08...**

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

I lavoratori devono in particolare:

(...)

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera

f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

(...)

14 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

14

 ...dal D.Lgs. 81/08...

Articolo 19 - Obblighi del preposto
 In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono
 (...)

 f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
 f-bis), che prevede "in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro e al Dirigente le non conformità rilevate;
 (...)

15 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

15

 ...dal D.Lgs. 81/08...

Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione
 Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; (...)

Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi
 La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, (...)

16 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

16

 ...VERSO IL NEAR MISS...

“Operai nello scavo e comunque in prossimità della zona di lavoro dell’escavatore, non curanti del movimento.”



CASO PRATICO - © 2022 GIAGNI

C'è anche un preposto?



17 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

17

 ...VERSO UN NEAR MISS...

“Elettricisti UTILIZZANO un cacciavite impropriamente come un piede di porco.....lavorando su un la pompa”



CASO PRATICO - © 2022 GIAGNI




D.Lgs. 81/08, art. 20:
«Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro»

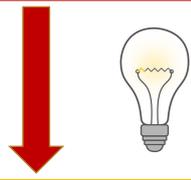
18 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

18

...VERSO IL NEAR MISS...



«Il saldatore mentre saldava era incurante di protezione per chi poteva camminare nelle vicinanze. Non aveva neanche una visuale completa di chi poteva passare»



COINVOLGIMENTO e PARTECIPAZIONE
dei lavoratori alla costruzione del
miglioramento in ambito di salute e
sicurezza sul lavoro

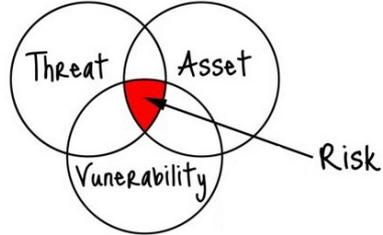
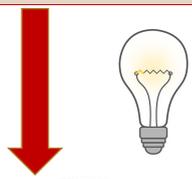
19 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

19

...VERSO IL NEAR MISS...



"Meccanico in piedi sul bordo del camion con stivali sporchi di grasso per effettuare la pulizia di alcune bocchette in funzione..."



20 Gianluca GIAGNI - Gdl Sicurezza CNI

20



*SOSTENIBILITA', ETICA,
APPROCCIO PRESTAZIONALE
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
NEI LUOGHI DI LAVORO.
IL CONTRIBUTO DEI
PROFESSIONISTI:
PIU' INGEGNERIA,
MENO BUROCRAZIA*



CATANIA - Piazza Dante
Venerdì 7 ottobre 2022 - ore 8:30



**Aula Magna Santo Mazzarino
del Monastero dei Benedettini**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE